

Nuovo scivolone interno della squadra allenata da Ilario Castagner

Troppi assenti nel Perugia
Ne approfitta la Fiorentina che vince: 2-1

Ottima prestazione di Antognoni - I gol messi a segno nell'ordine da Sella, Bagni e Desolati

MARCATORI: Sella (F) al 34', Bagni (F) al 45' del p.t.; Desolati (F) al 19' del s.t.

corossa ha denunciato troppa ingenuità tanto da permettere prima a Sella di sbloccare il risultato e poi a Desolati di segnare il gol del successo.



sa spigliata come un tempo. Soprattutto gli anziani hanno accusato quanto accaduto a causa dei risultati scomodiati per far piacere agli allibratori.

Detto che la compagine viola ha vinto con una certa facilità, rivediamo insieme i tre gol.

Primo tempo, 34': Antognoni scatta sulla destra e viene affrontato da Tacconi. Il capitano con una serie di finte si libera dalla marcatura, trova spazio per effettuare un lungo centro: pallone che finisce in area perugina, e che scavalca Cecarini. Sella, ben appostato, di testa colpisce la sfera che supera il povero Malizia e termina in rete.

Loris Ciuffini
NELLA FOTO: Desolati segna il gol della vittoria viola.

Generosissimo Carosi: «Il pari era il risultato più giusto»

Dalla nostra redazione
PERUGIA — Anche i dirigenti della Fiorentina hanno capito il momento difficile che il Perugia sta attraversando.

detelo — dice Castagner riferendosi a Malizia e Cecarini — ai miei ragazzi... Castagner si allontana molto amareggiato ed anche preoccupato per il calendario che attende il Perugia: domenica ad Ascoli, poi l'inter al «Curi» e la Juventus a Torino.

Il morale dei dirigenti del Perugia è comunque buono: «Meglio — afferma il presidente D'Altoma — che paghiamo tutto insieme» e l'avvocato Brustenghi, addetto alle pubbliche relazioni della società, afferma che per la prima volta negli spogliatoi ha visto un clima positivo, una tensione comune.

Dal nostro inviato
PERUGIA — Il Perugia sta pagando a caro prezzo lo scandalo delle partite truccate. Contro la Fiorentina, la squadra di Castagner ha commesso una serie d'errori che hanno permesso alla compagine viola di vincere e di realizzare il tredicesimo risultato consecutivo, ma se i «grifoni» avessero potuto contare sulla presenza del «prigioniero» Della Martira, sui «sospesi» Casarsa e Zecchini e sull'infortunato Dal Fiume, sicuramente i fiorentini, pur giocando un buon calcio, per vincere avrebbero dovuto giocare in maniera diversa, con maggior mordente.

Di chi è la colpa del secondo gol? «Chie-

Nulla da fare per il Catanzaro all'Olimpico: 2-0

Gran gol del «capitano»
La Lazio-giovane esulta

Un magistrale «diagonale» di D'Amico spiazza Trapani - Poi ci pensa Groppi a convalidare la vittoria dei laziali - Il positivo ruolo dell'incompreso Roberto Lovati

MARCATORI: D'Amico (al 72'), Groppi (all'81', autogol).
LAZIO: Budoni 7; Tassotti 7; Chierico 7; Ferrone 7; Pighin 7; Zucchini 8; Garlaschelli 8; Manzoni 7; D'Amico 8; Cenel 6 (dal 70' Ferretti 7); Viola 6. 12. Avagliano, 14. Tedesco.
CATANZARO: Trapani 5; Sabadini 5; Ranieri 6; Mennichini 6; Groppi 4; Zambelli 4; Borelli 4 (dal 70' Chimeni 4); Grazi 7; Bresciani 5; Nicolini 6; Palanca 5. 12. Mattolini, 13. Mauro.
ARBITRO: D'Elia 8.



LAZIO-CATANZARO — Il primo gol della Lazio realizzato da D'Amico.

ROMA — La Lazio allestita da Roberto Lovati, per affrontare il Catanzaro nell'incontro-spareggio per la salvezza, poteva lasciar pensare ad una Armata Brancaleone. I 6/11 della squadra titolare mancavano all'appello: Nicolini e Montesi infortunati; Cacciatori, Wilson, Manfredonia e Giordano in carcere e sospesi dalla Lega. Comprensibile, perciò, la paura del salto nel buio. Ma come spesso accade (il calcio non è lo spettacolo più bello del mondo anche per questo?), l'orgoglio ha soppiantato alle manchevolezze tecniche e i giallorossi di Mazzone sono usciti battuti per 2-0.

fatto fino allo stremo delle forze. Il Catanzaro, anch'esso in zona minata, ha tentato di capovolgere a suo favore le sorti della partita. Bresciani, nel primo tempo (al 22' e al 37'), ha avuto a sua disposizione due palle d'oro, ma le ha scupate banalmente. Non è riuscito a dargli mano forte neppure Chimeni (ex laziale), quando è stato fatto entrare al posto dell'evanescente Borelli. Chiaro l'intendimento di Mazzone di mettere in difficoltà la retroguardia laziale e, magari, centrare il risultato pieno.

Lo sbilanciamento dei giallorossi è costato loro caro. Infatti, al 27' della ripresa, Manzoni (ultimo su Nicolini) ha invitato D'Amico al centro: palla di «prima», dribbling e birilli seminati in eleganza, gran tiro in diagonale che ha trovato spiazza-

to Trapani. Umanamente comprensibile l'entusiasmo, l'abbraccio a Morrone (Lovati era squalificato), l'abbraccio a tutti i laziali. Poteva essere il gol della salvezza. Da quel momento i laziali, i giovani laziali, tonificati dai gol: sorretti dalla furberia di Garlaschelli, dalla inarrestabile verve di D'Amico e dalla continuità di un pugnace Zucchini, hanno preso a giocare con proprietà tecnica. E il pubblico ha scandito: «colé, olé».

E sarà proprio la furberia di Garlaschelli che frutterà il secondo gol chiudi-discorso, pardon autogol. Cross ancora di Manzoni presso Groppi, Garlaschelli ha preso a giocare con proprietà tecnica. E il pubblico ha scandito: «colé, olé».

Giuliano Antognoni

I giallorossi sconfitti senza attenuanti nella trasferta di Ascoli (3-0)

La Roma incappa in una giornata no
Scanziani e Bellotto fanno il resto

Solo Pruzzo si è salvato, tentando più volte la via della rete e colpendo verso la conclusione della partita prima il palo e poi la traversa - L'arbitro Bergamo ha sorvolato su due falli da rigore a favore dei padroni di casa

MARCATORI: Scanziani al 7' e al 30', Bellotto al 40' della ripresa.
ASCOLI: Muraro 8; Anzivino 7, Bonvini 7, Ferico 7, Gasparini 7, Scorsone 7, Torrisi Moro 7, Anastasi 7 (dal 33' s.t. Trevisanello), Scavariati 8, Bellotto 7. (12. Leoni, 14. Pircher).
ROMA: P. Coni 6; Maggiora 6; De Nadai 6; Rocca 6; Turone 5; Santarini 5; B. Coni 6; Amenta 6; Pruzzo 7; Benetti 6; Anselotti 5 (dal 35' s.t. Ugoletti). (12. Tancredi, 13. Spinosi).
ARBITRO: Bergamo 6.

però l'estremo bianconero con un tuffo all'indietro devia sul fondo. Ma, a parte l'azione di Pruzzo, la prima frazione di gioco è stata dominata complessivamente dall'Ascoli, che con un gioco apparentemente senza schemi (ogni bianconero in campo si tra-

La seconda marcatrice nasce da una perfetta intesa fra Scanziani e Moro. Il capitano bianconero piazza il pallone su un corridoio invitante (di quello che solo lui sa trovare) dentro il quale Scanziani si butta di corsa. Questa volta la rete è ancora più spettacolare della precedente perché l'ex interista, nella sua fuga, palla al piede, verso Paolo Conti è preceduto da due difensori romanisti che invano cercano di convergere verso di lui e di contrastarlo. Un autentico show al quale Paolo Conti, come già nella prima marcatrice, ha potuto fare solo da spettatore.

La terza rete ha per protagonisti Trevisanello, appena entrato al posto di Anastasi, e Bellotto. Il numero 13 assai raccoglie un pallone in area romana, lo difende bene, vede Bellotto in buona posizione, e gli appoggia la sfera. Bellotto non si fa pregare e con un tiro violento in diagonale mette alle spalle di Paolo Conti.

Francisco De Felice

Table with columns for teams (ASCOLI-ROMA, BOLOGNA-PESCARA, etc.) and scores.

Dal nostro corrispondente
ASCOLI PICENO — Una Roma sottotono (eppure dopo la sonante vittoria di domenica scorsa contro il Perugia davvero nessuno se l'aspettava) è stata letteralmente travolta dall'Ascoli. E se l'arbitro Bergamo di Livorno non avesse sorvolato su almeno due falli da rigore (come sono apparsi a molti) i bianconeri avrebbero potuto ottenere un punteggio addirittura più largo del 3-0.

La Roma ha resistito solo nel primo tempo. Anzi, colosso del calcio, nella prima frazione di gioco è stata proprio dei giallorossi, quando al 31', Pruzzo, dopo aver superato un paio di avversari, a otto metri dalla porta difesa da Muraro (ieri ancora titolare, a pieno merito, sia chiaro, perdurando l'indisponibilità di Pulici) fa partire in diagonale un insidiosissimo pallone che

Ma come tacere dei «ragazzini» di Clagnana? Il portiere Budoni, schierato nonostante risentisse ancora di un malanno al ginocchio sinistro, è stato sempre tempestivo. Il «libero», Perrone non aveva certamente bisogno di questa partita per venire «scoperfo». Conci è stato forse l'unico ad accusare una certa emozione. Poi ci ha pensato l'altro «primavera» Ferretti a dar man forte al centrocampista laziale.

Giudicare la gara dei laziali sotto il profilo tecnico? Non potremmo farlo senza far offesa al gioco del calcio. Era una partita particolare, giocata in un momento particolare. Insomma, un incontro che — se perso — poteva trasformarsi in dramma per i laziali. Sia reso merito a tutti, perché tutti si sono battuti, avendo compreso che se non era l'ultima spiaggia» poco ci mancava. E il pubblico è stato stupefatto. Ha incitato per tutti i 90' i suoi beniamini, con lo stesso calore e lo stesso trasporto dei tempi di Mastrelli. Ottimi, comunque, il primo quarto d'ora e l'ultima parte della ripresa. La manovra, se mancava sovente di senso logico, non era involuta a causa di malintesi tattici. Il binario era prefissato: lottare, lottare, lottare. E questa Lazio-giovane lo ha

Table with columns for Serie A and Serie B results, listing teams and scores.

Table with columns for Serie A and Serie B results, listing teams and scores.

Table with columns for Classifica Serie A and Classifica Serie B, listing teams and positions.

Table with columns for Classifica Serie A and Classifica Serie B, listing teams and positions.

Table with columns for La Serie C1 and Classifiche, listing teams and positions.

Table with columns for La Serie C1 and Classifiche, listing teams and positions.

Prossimo turno
Le partite di serie A e B del prossimo turno del campionato italiano di calcio non saranno giocate domenica prossima, Pasqua, ma saranno anticipate a sabato 5 aprile e avranno inizio alla 15. La serie C1 continuerà invece a turno di riposo. Riprenderà a giocare il 13 aprile.